



*Ambito Distrettuale  
di Tradate*

# **ACCORDO DI PROGRAMMA**

***PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI ZONA 2009/2011***

**Periodo:  
01.04.2009 - 31.03.2012**

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA DI  
CUI ALL'ART. 19 L.328/00 TRA:**

**IL COMUNE DI CASTELSEPRIO  
IL COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA  
IL COMUNE DI GORNATE OLONA  
IL COMUNE DI LONATE CEPPINO  
IL COMUNE DI TRADATE  
IL COMUNE DI VEDANO OLONA  
IL COMUNE DI VENEGONO INFERIORE  
IL COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE**

**Premessa**

Poiché l'art. 34, comma 3 del D. Lgs.267 del 18.8.2000 — Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - prevede che l'ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutti i soggetti interessati, il Sindaco di Tradate nella sua qualità di presidente della Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del distretto di Tradate per conto ed in nome della stessa ha assunto le iniziative atte a definire la gestione dei servizi associati per il periodo dal 01.04.2009 al 31.03.2012.

Richiamata la D.g.r. n. VIII/8551, secondo cui:

1. l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. 3/2008 è tenuta ad approvare la programmazione afferente al Piano di zona;
2. i Consigli Comunali dovranno approvare, ai sensi dell'art. 42, lettera e) del 267/00, l'organizzazione dei servizi pubblici inerenti al piano di zona e l'identificazione del Comune di Tradate quale Ente Capofila;
3. i Sindaci dovranno firmare l'accordo di programma, previsto dalla Regione come strumento tecnico giuridico che da' attuazione al piano di zona, per il periodo 1/04/2009 - 31/03/2012

Il Sindaco di Tradate provvede all'approvazione del presente accordo di programma previa acquisizione degli atti, di tutti gli undici Comuni dell'ambito distrettuale, con cui individuano il Comune di Tradate quale ente gestore dei servizi previsti nel piano di zona.

Richiamato l'accordo di programma preliminare stipulato per la gestione del piano di zona per il periodo 1/01/2009 - 31/03/2009.

Richiamato il verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 13/03/2009 di approvazione del Piano di Zona 2009/2011 e della bozza di accordo di programma.

## **Accordo Parte prima – Introduzione**

### **Art. 1 – finalità dell'Accordo di programma**

La L. 328/00 ha definito che i Comuni associati negli ambiti territoriali stabiliti dalla Regione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono a formulare il piano di zona per l'individuazione di:

- obiettivi strategici e priorità nonché strumenti e mezzi per la relativa realizzazione;
- modalità organizzative dei servizi, risorse finanziarie, strutturali e professionali, requisiti in qualità;
- forme di rilevazione dei dati;
- modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità.

La Regione Lombardia:

- con deliberazione della Giunta del 23.11.2001 n.7/7 069 ha definito gli ambiti territoriali nei quali i Comuni devono associarsi per la programmazione e la gestione dei servizi sociali ed assistenziali;
- con L.R.3/08 ha definito che l'approvazione dei nuovi piani di zona deve avvenire entro il 31.03.2009;
- con D.g.r. n. VIII/8551 ha definito le linee guida per l'elaborazione dei piani di zona in Lombardia;
- ha definito l'ufficio di piano come struttura tecnico-amministrativa in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del piano di zona.

Il Comune di Tradate gestisce per Conto dei Comuni del Distretto la programmazione prevista nel piano di zona 2009/2011 che comprende i seguenti servizi garantiti in forma associata:

- Tutela minori;
- Nucleo inserimenti lavorativi;
- Ufficio di piano;
- Servizio adozioni.

I comuni del Distretto conferiscono al Comune di Tradate la gestione dei servizi svolti in forma associata e del Piano di Zona 2009/2011 per tutta la validità del presente accordo.

## **Art. 2 – Enti interessati all’Accordo di programma**

Sono interessati all’Accordo di programma tutti i Comuni dell’ambito territoriale del distretto di Tradate, così come definito al successivo art 8 e la Asl di Varese come previsto nella D.G.R. VIII/8551 a garanzia del raggiungimento degli obiettivi previsti dall’integrazione socio-sanitaria del piano di zona.

## **Art. 3 – Criteri generali**

Il regime dell’Accordo di programma si basa sul consolidamento e sull’innovazione di stretti rapporti tra i Comuni dell’ambito territoriale identificato dalla Regione Lombardia nel distretto di Tradate per la realizzazione di quanto contenuto nel piano di zona 2009/2011 e della gestione dei servizi associati approvati dall’Assemblea dei Sindaci in data 13 marzo 2009.

## **Parte seconda - Contenuto dell’Accordo**

### **Art. 4 – Impegni degli enti firmatari**

L’attuazione del contenuto dell’accordo di programma avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti i quali svolgono i compiti loro affidati dall’accordo stesso. Ciascun ente partecipante all’accordo individua le risorse da impegnare per la sua realizzazione e pertanto:

- I Comuni si impegnano con oneri a carico degli stessi, e con titolarità propria, così come definito nel piano di zona a:
  1. garantire nei propri comuni il servizio sociale professionale e a garantire la disponibilità dei propri operatori a lavorare per la realizzazione degli obiettivi inseriti nel piano di zona;
  2. finanziare i servizi associati secondo le modalità decise annualmente dall’Assemblea dei Sindaci;
  3. a rispettare e ad applicare nei propri enti le decisioni assunte dall’Assemblea dei Sindaci in merito ai servizi sociali;
- il Comune di Tradate, in qualità di ente capo fila, si impegna a gestire i servizi associati e l’ufficio di piano secondo le modalità indicate nel successivo art. 8.
- l’Azienda Sanitaria Locale della provincia di Varese collabora per la realizzazione del piano di zona e nel dettaglio:
  1. Collabora con i Comuni fornendo informazioni utili per la definizione dei piani di zona, nonché per l’identificazione e lo stanziamento delle risorse collegate alla programmazione socio-assistenziale;
  2. Cura che gli ambiti distrettuali operino all’interno del contesto zonale ricompreso nel territorio dell’intera ASL in materia integrata e coerente;
  3. Svolge un ruolo di raccordo e sintesi nei confronti della Regione per costruire il quadro complessivo del sistema a livello dell’intero territorio Asl, nonché di gestione del debito informativo degli ambiti distrettuali;
  4. Concorre alla realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di zona a favore dei seguenti target di persone e di attività:
    - a. Minori con handicap o disagio

- b. Minori con necessità di tutela
- c. Cure domiciliari per soggetti disabili e/o anziani
- d. Disabilità spichica
- e. Disabili adulti – soggetti disabili con necessità di interventi di alta protezione
- f. housing sociale
- g. sportello unico di accesso ai servizi sociali e sanitari

### **Art. 5 - Modalità operative e collegio di vigilanza**

Le modalità operative sono annualmente definite e verificate direttamente dall'Assemblea dei Sindaci che annualmente approva il piano economico – finanziario per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano di zona.

L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale identifica quale Collegio di vigilanza del presente Accordo l'Assemblea dei Sindaci.

### **Art. 6 – Realizzazione dell'Accordo**

L'intero impianto della legge n.328/00 si struttura attorno alla valorizzazione delle risorse che la Comunità Locale nella sua globalità esprime ed organizza per dare adeguate risposte al bisogno di benessere sociale dei suoi cittadini in particolare per quelli in situazione di maggiore 'fragilità sociale'. Diventa quindi fondamentale la possibilità che i Comuni, in quanto espressione istituzionale della comunità locale, assumano direttamente la funzione di responsabilità della programmazione delle azioni di politica sociale che possano poi essere realizzare anche attraverso le migliori risorse di solidarietà presenti nella Comunità locale stessa. Condivisione e collaborazione diventano quindi azioni significativamente portanti per il raggiungimento degli obiettivi di benessere che sono definiti nel piano di zona.

### **Art. 7 – Forme di gestione associata**

La presente programmazione oltre a riconfermare la gestione associata in capo al Comune di Tradate si pone come obiettivo la realizzazione in maniera associata dei servizi e delle attività inerenti *l'attuazione del piano di zona 2009/2011 in prosecuzione fino al 31.03.2012.*

I servizi di cui viene prevista la gestione associata nel momento della approvazione del piano di zona sono:

- l'ufficio di piano gestito principalmente in forma diretta tramite l'assunzione di personale;
- il servizio tutela minori, tramite affidamento ad ente specializzato
- il nucleo inserimenti lavorativi, tramite affidamento ad ente specializzato
- il servizio adozioni dato in delega alla Asl di Varese.

Questi servizi possono essere ampliati sulla base delle necessità dei singoli Comuni o su richiesta dell'Assemblea dei Sindaci.

Il Comune di Tradate gestirà in forma associata anche tutti gli interventi e/o servizi che non sono precedentemente elencati, ma che la Regione Lombardia potrà attribuire direttamente all'ambito distrettuale.

I Comuni si riservano, in fase di realizzazione del piano di zona, di valutare la possibilità di gestire in maniera associata altri servizi o interventi per i quali ravvisano l'opportunità di individuare Il Comune di Tradate quale ente capofila che ci faccia carico delle competenze amministrative, organizzative e gestionali.

I servizi da realizzare in forma associata possono essere sia quelli che attualmente sono in capo ai Comuni sia quelli di invece di nuova attivazione.

## **Art. 8 – Funzioni e responsabilità del Comune di Tradate**

I Comuni del distretto riconfermano il Comune di Tradate quale ente gestore del piano di zona. Tale scelta è supportata dall'esperienza maturata dal Comune di Tradate in campo sociale, nei precedenti trienni di realizzazione del piano di zona, e del fatto che è un ente con una struttura organizzativa idonea a far fronte alla realizzazione del nuovo piano di zona.

Il mandato che viene attribuito al Comune di Tradate, al cui interno opera l'ufficio di piano, è il seguente:

- gestisce in modo autonomo i servizi distrettuali attribuiti dall'assemblea dei sindaci, nel rispetto degli obiettivi, dei principi, delle modalità di gestione e delle risorse economiche indicate dalla stessa assemblea;
- garantisce una organizzazione a rete dei servizi che gestisce sia in maniera diretta che tramite esternalizzazione;
- gestisce servizi ed interventi sociali per conto anche di singoli Comuni del distretto perseguendo un'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali;
- svolge un ruolo di governance come processo seguito nella progettazione di servizi ed interventi;
- effettua controlli di qualità dei servizi e degli interventi erogati;
- effettua concertazioni con gli altri soggetti locali chiamati ad essere parte attiva nella gestione dei servizi sociali e persegue l'integrazione degli aspetti sociali, socio-sanitari, sanitari ed educativi;
- adempie a quanto richiesto dalla Regione Lombardia in merito al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi del piano di zona e dei servizi sociali;
- attua le indicazioni che vengono fornite in campo sociale dalla Regione Lombardia, dall'ASL della Provincia di Varese e da altri enti sovra-distrettuali;
- risponde all'Assemblea dei Sindaci, almeno a cadenza annuale e comunque ogni qual volta viene richiesto, sull'efficace ed efficiente funzionamento dei servizi ed interventi che ha affidato;
- offre consulenza ai Comuni e agli enti del terzo settore inerente la programmazione e la gestione di interventi e servizi sociali.

## **Art. 9 – Struttura organizzativa**

### **L'Assemblea dei Sindaci**

E' l'organismo di rappresentanza politica del Piano di Zona e viene costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/97 e della D.G.R. VI/41788 del 5 Marzo 1999 "direttive per il funzionamento e organizzazione dell'assemblea distrettuale dei sindaci". Secondo tali normative le decisioni politiche relative alla definizione, attuazione e valutazione dei risultati conseguiti nel piano di zona sono assunte a maggioranza dei voti dei Sindaci presenti e votanti, in ragione dei voti espressi secondo le quote da ciascuno rappresentate.

Su invito del presidente dell'Assemblea può partecipare alle riunioni il responsabile dell'ufficio di piano con il compito di fornire un supporto tecnico per le decisioni da prendere e per informare sulle diverse modalità percorribili per la gestione dei servizi. Ha il compito di redigere il verbale dell'Assemblea.

I compiti principali dell'Assemblea dei Sindaci sono:

- Individua e sceglie le priorità e gli obiettivi delle politiche locali;
- Delibera in merito all'allocazione delle risorse FNPS, Fondo Sociale Regionale e quote di risorse autonome conferite per la gestione associata dell'attuazione degli obiettivi previsti dal piano di zona;
- Approva il piano di zona;
- Effettua il governo politico del processo di attuazione del piano di zona;
- Definisce i criteri per l'identificazione del responsabile dell'ufficio di piano.

Le decisioni assunte dall'Assemblea verranno attuate dal Comune di Tradate che provvederà ad assumere gli atti necessari e a rendere conto dei risultati conseguiti.

### **Il Tavolo degli Assessori ai Servizi Sociali**

L'apporto e la presenza degli Assessori è un elemento importante nelle politiche locali in quanto rappresentano il legame tra i cittadini con le loro richieste/bisogni e l'Assemblea dei Sindaci quale organo deliberante degli interventi sociali distrettuali.

Ha il compito di garantire nella fase programmatica e di gestione del piano di zona il collegamento con i diversi livelli coinvolti nella programmazione e con i vari attori delle politiche sociali.

Gli Assessori lavorano anche insieme al direttivo dell'Assemblea al fine di offrire delle linee di indirizzo per la definizione delle politiche locali all'Assemblea dei Sindaci e per l'elaborazione di proposte inerenti la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano di zona e la gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Il Tavolo è composto dagli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni del distretto di Tradate ed è coordinato da un suo componente che viene indicato durante la prima riunione del tavolo stesso.

I compiti principali del Tavolo degli Assessori ai Servizi Sociali sono:

- Studiare ed elaborare proposte politiche per la gestione dei servizi sociali territoriali;
- Esaminare le proposte che devono essere portate in approvazione all'Assemblea dei Sindaci ed esprimere un parere obbligatorio;

- Si avvale del supporto dei tecnici dell'ufficio di piano e dei responsabili dei servizi sociali dei propri comuni;
- Operare al fine di concertare con le rappresentanze sociali, il volontariato, l'ASL e gli altri enti una visione di insieme sulle scelte sociali, per definire risorse e priorità da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
- Collaborare con le istituzioni del territorio, in particolare con i dirigenti scolastici, per facilitare l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e formativi/educativi;
- Monitorare il processo.

### **L'ufficio di piano**

E' una struttura a servizio della realizzazione del piano di zona e di quanto deciso dall'Assemblea dei Sindaci. Si colloca sia nell'area programmatoria che in quella gestionale in quanto provvede alla attuazione dei servizi e delle attività sociali distrettuali.

Il responsabile dell'ufficio di piano ha il compito di realizzare la gestione dei servizi, di essere di supporto all'Assemblea dei Sindaci nei momenti decisionali.

E' costituito da un'assistente sociale responsabile del servizio, un'assistente sociale coordinatore tecnico, un amministrativo con funzione anche di segreteria e di comunicazione dei servizi sociali, un amministrativo con competenze contabili e dalle assistenti sociali dei Comuni per attività specifiche.

Il responsabile dell'ufficio di piano può avvalersi delle competenze delle assistenti sociali dei Comuni per la realizzazione di quanto previsto nel piano di zona e per il lavoro di rete con il terzo settore o di collaboratori e/o consulenti esterni alla Comune di Tradate.

Competenze dell'ufficio di piano:

- Supporta i tavoli politici in tutte le fasi del processo programmatorio;
- Gestisce gli atti conseguenti all'approvazione del piano di zona;
- È responsabile dell'attuazione degli indirizzi e delle scelte del livello politico;
- Organizza e coordina le fasi del processo di attuazione del piano di zona;
- Costruisce e governa la rete;
- Ha funzioni di studio, elaborazione e istruttoria degli atti;
- Coordina i gruppi di lavoro

L'ufficio di piano, attraverso i gruppi di lavoro garantisce il coinvolgimento e la partecipazione ai processi istruttori della programmazione zonale dei diversi soggetti istituzionali e di terzo settore attivi sul territorio.

### **Il Tavolo di Consultazione**

Il tavolo di consultazione è istituito a livello distrettuale per affrontare le problematiche inerenti la rete delle unità di offerte sociali e per concorrere alla pianificazione sociale triennale e agli aggiornamenti e monitoraggi annuali.

Al tavolo possono chiedere di partecipare i seguenti enti, purchè regolarmente iscritti ai propri albi come da L.R.1/2008

- Enti accreditati nel distretto di Tradate;
- Enti che svolgono attività nel distretto di Tradate;
- Enti che hanno elaborato progetti ed iniziative che intendono realizzare in uno dei comuni del distretto.

Il tavolo è presieduto dal Presidente dell'assemblea dei sindaci e vi partecipano inoltre il direttore sociale dell'ASL di Varese, il direttore del distretto dell'ASL ed i responsabili dei servizi sociali degli otto comuni del distretto.

### **Art. 9 – Le organizzazione sindacali**

Le **organizzazioni sindacali** sono riconosciute come interlocutori privilegiati nel processo di definizione del piano in quanto portatori dei bisogni del territorio. Gli incontri con le organizzazioni sindacali saranno tenuti dall'Assemblea dei Sindaci sia in fase di elaborazione del piano di zona che durante la sua realizzazione al fine di raccogliere suggerimenti operativi.

## **Parte terza – validità dell'Accordo**

### **Art. 10 - Piano economico e copertura finanziaria**

Il piano economico per la realizzazione dell'Accordo di programma è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Alla copertura finanziaria si provvede con risorse economiche messe a disposizione da:

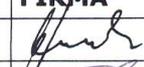
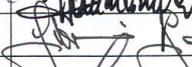
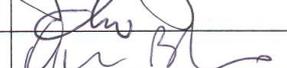
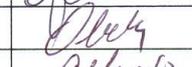
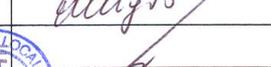
- Comuni del distretto di Tradate
- Fondo nazionale politiche sociali;
- Fondo regionale per il sostegno dei servizi (ex circolare 4 della Regione Lombardia);
- Fondo per la non autosufficienza;
- Bandi di enti pubblici o privati.

Annualmente l'Assemblea dei Sindaci a seguito della comunicazione da parte della Regione Lombardia degli importi relativi ai fondi di propria competenza decide le linee di azione da realizzare nell'anno di riferimento e stabilisce gli interventi a carico dei comuni

Si allega quale parte integrante e sostanziale del presente accordo il piano finanziario per il triennio 2009/2011

**Art. 11— Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla gestione associata dei servizi afferenti al piano di zona ed ha validità dal 1 Aprile 2009 al 31 Marzo 2012.

ENTE	QUALIFICA	FIRMA
COMUNE DI CASTELSEPRIO	SINDACO	
COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA	SINDACO	
COMUNE DI GORNATE OLONA	SINDACO	
COMUNE DI LONATE CEPPINO	SINDACO	
COMUNE DI TRADATE	SINDACO	
COMUNE DI VEDANO OLONA	SINDACO	
COMUNE DI VENEGONO INFERIORE	SINDACO	
COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE	SINDACO	
Asl Della Provincia di Varese	IL DIRETTORE SOCIALE (Dr. Lucas Maria Gallo)	



<b>ENTRATE 2009</b>		
	<b>2009</b>	<b>FINANZIATO DA</b>
FNPS	437.850,00	Regione
Fondo per la non autosufficienza	32.999,00	Regione
Fondo di riequilibrio	16.279,57	ASL
Fondo sociale regionale (ex circ.4)	415.050,00	Regione
Nucleo inserimenti lavorativi	50.613,00	Comuni
Servizio tutela minori	66.419,67	Comuni
Centro adozioni dell'asl	12.000,00	Comuni
<b>TOTALE</b>	<b>1.031.212,12</b>	

<b>ENTRATE 2010</b>		
	<b>2010</b>	<b>FINANZIATO DA</b>
FNPS	437.850,00	Regione
Fondo per la non autosufficienza	32.999,00	Regione
Fondo di riequilibrio	16.279,57	ASL
Fondo sociale regionale (ex circ.4)	415.050,00	Regione
Nucleo inserimenti lavorativi	50.613,00	Comuni
Servizio tutela minori	66.419,67	Comuni
Centro adozioni dell'asl	12.000,00	Comuni
<b>TOTALE</b>	<b>1.031.212,12</b>	

<b>ENTRATE 2011</b>		
	<b>2011</b>	<b>FINANZIATO DA</b>
FNPS	437.850,00	Regione
Fondo per la non autosufficienza	32.999,00	Regione
Fondo di riequilibrio	16.279,57	ASL
Fondo sociale regionale (ex circ.4)	415.050,00	Regione
Nucleo inserimenti lavorativi	50.613,00	Comuni
Servizio tutela minori	66.419,67	Comuni
Centro adozioni dell'asl	12.000,00	Comuni
<b>TOTALE</b>	<b>1.031.212,12</b>	

<b>USCITE ANNO 2009</b>
-------------------------

	2009	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	
		Per servizi	Per Titoli Sociali
		Anziani	138.345,60
Disabili	166.439,60	79.439,60	87.000,00
Minori e famiglia	627.373,48	523.373,48	104.000,00
Immigrazione	6.346,60	6.346,60	
emarginazione	3.346,60	3.346,60	
Salute mentale	29.346,57	3.346,57	26.000,00
Ufficio di Piano e segretariato sociale	51.013,67	51.013,67	
Fondi di solidarietà	9.000,00	9.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.031.212,12</b>	<b>729.213,12</b>	<b>301.999,00</b>

### USCITE ANNO 2010

	2010	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	
		Per servizi	Per Titoli Sociali
		Anziani	138.345,60
Disabili	166.439,60	79.439,60	87.000,00
Minori e famiglia	627.373,48	523.373,48	104.000,00
Immigrazione	6.346,60	6.346,60	
emarginazione	3.346,60	3.346,60	
Salute mentale	29.346,57	3.346,57	26.000,00
Ufficio di Piano e segretariato sociale	51.013,67	51.013,67	
Fondi di solidarietà	9.000,00	9.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.031.212,12</b>	<b>729.213,12</b>	<b>301.999,00</b>

### USCITE ANNO 2011

	2011	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	
		Per servizi	Per Titoli Sociali
		Anziani	138.345,60
Disabili	166.439,60	79.439,60	87.000,00
Minori e famiglia	627.373,48	523.373,48	104.000,00
Immigrazione	6.346,60	6.346,60	
emarginazione	3.346,60	3.346,60	
Salute mentale	29.346,57	3.346,57	26.000,00
Ufficio di Piano e segretariato sociale	51.013,67	51.013,67	
Fondi di solidarietà	9.000,00	9.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.031.212,12</b>	<b>729.213,12</b>	<b>301.999,00</b>